

RaM- Rifugi aperti

del Mediterraneo



Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise 20 e 21 luglio 2013

PROGRAMMA

Il programma prevede due gruppi: il primo partirà il sabato alla volta del Monte Marsicano alto mt 2.242 slm, per poi cenare e pernottare in quota al Rifugio Prato Rosso a 1536 slm. Il secondo giorno è prevista l'escursione al Rifugio Pesco di Iorio mt 1.835 slm. con il gruppo che si formerà domenica.

Sabato 20 luglio 2013

- ore 9,00** - Ritrovo in località Fontana San Rocco (Pescasseroli) dove si lasceranno le macchine. Trasbordo con autoveicoli dell'organizzazione, fino all'attacco del sentiero F10 in località Ponte Forcone nel Comune di Opi
- ore 9,30** - Inizio escursione Monte Marsicano
- ore 18,00** - Arrivo rifugio Prato Rosso con sistemazione e cena. Pernottamento in rifugio fino ad un massimo di 8 posti.
Vi è la possibilità di partecipare all'escursione e alla cena con ritorno alle macchine in località Fontana San Rocco, con mezzi dell'organizzazione.

Domenica 21 luglio 2013 (max 50 partecipanti)

- ore 8,00** - Per chi ha pernottato al rifugio Prato Rosso, accompagnamento al punto di incontro con automezzi dell'organizzazione
- ore 9,00** - Ritrovo in località Campovallebona (Pescasseroli), sulla strada per gli impianti di risalita e inizio dell'escursione
- ore 11,30** - Arrivo rifugio Pesco di Iorio

Saluti

- Commissario Parco Nazionale - **Giuseppe Rossi**
- Presidente CAI Abruzzo - **Eugenio Di Marzio**
- Presidente Slow Food Abruzzo - **Raffaele Cavallo**
- Sindaco Comune di Pescasseroli - **Anna Nanni**
- Rifugista Pesco di Iorio - **Cesidio Pandolfi**
- Rifugista Prato Rosso - **Umberto Esposito**

Interventi

- Marcello Borrone** - Rifugio diffuso
- Dario Febbo** - Orso bruno marsicano. Conservazione e simbolo dello sviluppo

Pranzo all'aperto con prodotti del territorio

- Il menù prevede zuppa di montagna, formaggi, salume, miele, dolci, vino

Conclusione

ore 16,00 - avvio del ritorno in località Campovallebona (Pescasseroli)

Quota di partecipazione:

- Weekend: €50 soci cai o slow food - €60 non soci - (bambini sotto i 10 anni €30)
- Domenica: €17 € soci cai o slow food - €20 non soci - (bambini sotto i 10 anni €5)
- Escursione di sabato: €5 soci cai o slow food - €10 non soci - (bambini sotto i 10 anni €5)
- Escursione e cena di sabato al rifugio Prato Rosso: €20 soci cai o slow food - €25 non soci - (bambini sotto i 10 anni €10)

N.B. - Prenotazione OBBLIGATORIA fino ad esaurimento posti entro lunedì 15 luglio

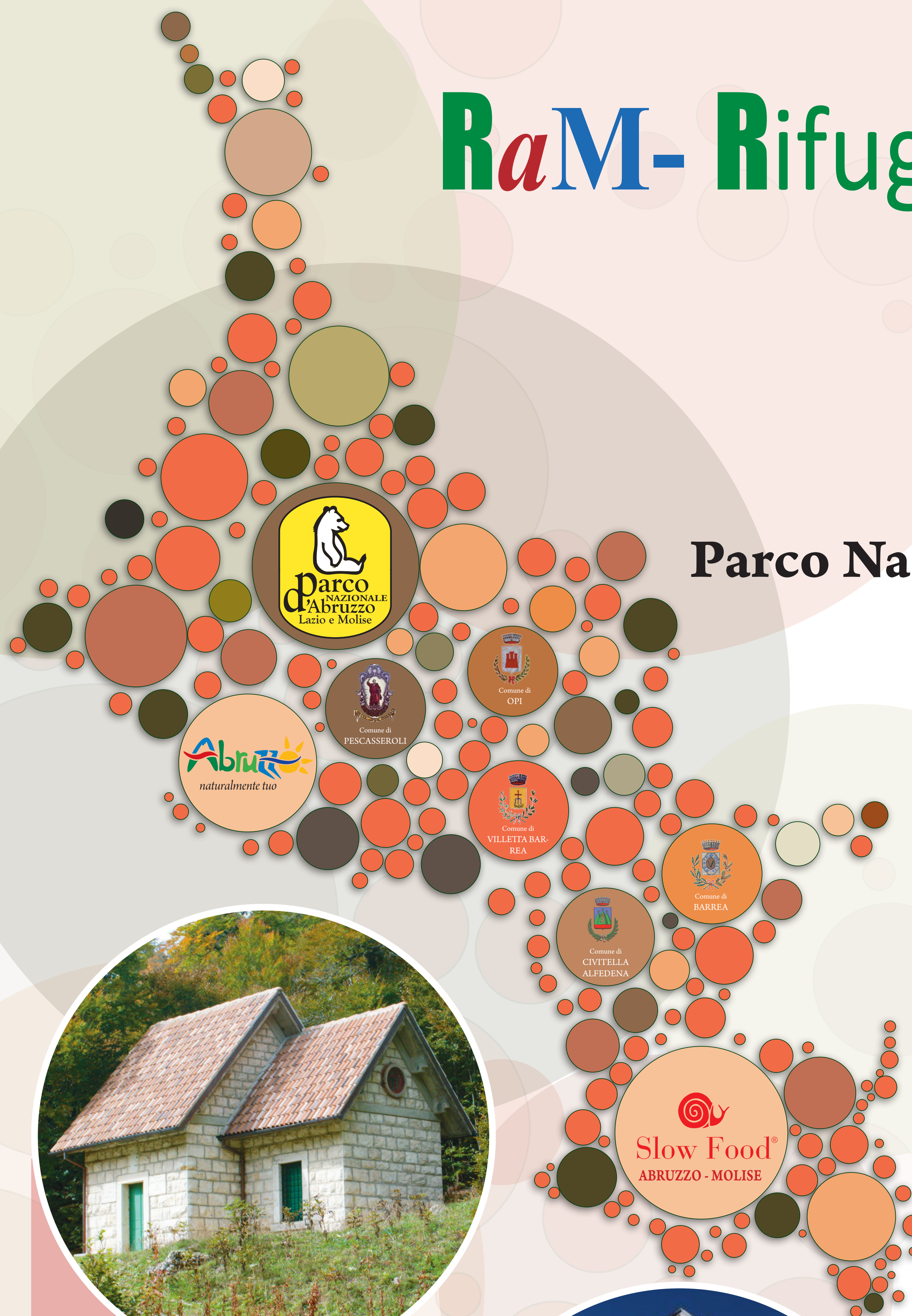
Info e prenotazioni:

- Club Alpino Italiano Abruzzo: 347.6457507 - www.caiabruzzo.it
- Per il weekend - Wildlife: 339.8395335 - info@wildlifeadventures.it
- Per la domenica - Ecotur: 0863.912760 - informazioni@ecotur.org

Partner dell'organizzazione:



Albergo Villino Quintiliani **** Viale Santa Lucia, 1 - 67032 PESCIASSEROLI (AQ)
Tel (+39) 0863/910755 Mobile - (+39) 340/6320605 - Fax (+39) 0863/911645
villino@villinoquintiliani.it - www.villinoquintiliani.it



RIFUGIO DI PRATO ROSSO

Il Rifugio Principessa Maria di Piemonte, più comunemente conosciuto come Rifugio di Prato Rosso è situato a 1536 mt di quota immerso in una delle più belle e interessanti faggete del territorio del Parco.

Costruito negli anni '30 per volontà del fondatore del Parco d'Abruzzo Erminio Sipari. Dispone di 8 posti letto, bagno, cucina e camino. Di vasca di accumulo dell'acqua piovana realizzata sotto il rifugio.

Da Pescasseroli si raggiunge in auto la località Canala percorrendo la strada statale marsicana n. 83 in direzione nord, voltando a destra e superando il ponte sul fiume Sangro.

Lungo il primo tratto dell'itinerario si incontra il tipico ambiente di ripa con salici e pioppi, oltre a frassini e altre essenze.

Nei pressi della Canala si trovano una fonte e il capannino di accesso del Parco.

Poco dopo inizia la faggeta, con un ambiente veramente inconsueto e selvaggio, caratterizzato da grandi rocce dalle forme più strane. Licheni e muschi hanno colorato queste formazioni cariche rendendole ancora più suggestive.

Sulle rocce sono abbarbicati vecchi faggi, mentre l'ambiente circostante è ricco di grotte e anfratti utilizzati come rifugio da numerosi animali.

Lungo il percorso si incontrano deviazioni per altri itinerari; facciamo perciò attenzione che il sentiero seguito corrisponda all'A1 sulla carta del Parco.

Dopo circa tre quarti d'ora di cammino si raggiunge lo "Stazzo di Pratorosso", una grande radura dove restano ancora i segni di un antico stazzo in pietra.

Il nome della località Pratorosso si riferisce alla moltitudine di fragoline di bosco che nel periodo estivo maturano da queste parti.

Tra gli arbusti, la rosa selvatica caratterizza questa ampia radura, alla cui sinistra si trova Monte Palombo (m 2.013) e sulla destra la Serra Cappella (m 2.056).

Lungo il percorso accade spesso di sentire il caratteristico tamburello provocato dall'impatto del becco dei picchi sui tronchi degli alberi, nei cui anfratti questi uccelli cercano insetti e larve, o le grida della ghiandaia, che mette in guardia gli altri animali del bosco dalla presenza dell'uomo.

Sui vecchi e marcescenti faggi vive una moltitudine di piccoli animali, come la rara Rosalia alpina, un coleottero dalle lunghe antenne.

Poco più avanti si incontra il Rifugio di Pratorosso, dove termina l'itinerario A1 e inizia l'A2, e successivamente una nuova, ampia radura che nella tarda primavera si ricopre di variopinte fioriture.

Accesso: da Pescasseroli (1167 m)

Dislivello: 400 m.

Tempo: 1,30 ore.

Difficoltà: escursionistica.



RIFUGIO PESCO DI IORIO

Costruito negli anni '30 per volontà del fondatore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Erminio Sipari, è un rifugio situato a 1.835mt slm e chiamato anche "dei Tre confini", perché posto sullo spartiacque di tre valli, la Valle Carbonara, il valico dell'Accretta ed il Vallone Pesco di Iorio.

La posizione è straordinaria e consente di osservare la catena del Monte Serrone, i Prati d'Angro fino all'ex Lago Fucino, il Monte Schienacavallo, la Serra del Carapale e la catena del Monte Marsicano per continuare su tutto il massiccio della Camosciara, del Pretoso e della Serra delle Gravare collegata con la serra del re, il Monte Tranquillo e le Creste della Rocca.

Per la sua particolare posizione a baluardo della macchia della Rocca, una delle faggete più belle del Parco ed habitat di animali selvatici come l'Orso bruno marsicano, il Cervo, il Capriolo, il Lupo appenninico, il Picchio dalmatino, il Rifugio di Iorio è luogo ideale per l'osservazione e lo studio degli animali e della loro vita e luogo di partenza per numerose escursioni in quota.

Il rifugio è raggiungibile solo a piedi e dispone di 10 posti letto in un'unica camerata. È provvisto di stufa a legna per riscaldarsi e di gas per cucinare.

Non è provvisto di toilette, né di acqua potabile o acqua calda. È dotato di un pozzo di raccolta dell'acqua piovana.

Non è fornito di energia elettrica. Da Pescasseroli, lungo la strada asfaltata che porta alla partenza della cabinovia delle Vitelle, si raggiunge, ben evidente sulla sinistra, la capannina dell'accesso "B" del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Qui si lascia l'auto e, seguendo il tracciato contrassegnato "B1", ci si immette ben presto nel vallone Peschio di Iorio; si procede nella faggeta fino a una radura dove la strada si trasforma in sentiero.

Dopo un tratto più ripido si incontra una evidente mulattiera sulla sinistra che, procedendo a mezza costa, porta al balzo dei Tre Confini (1839 m) e al rifugio di Iorio. Il panorama è eccezionale.

Accesso: da Pescasseroli (1167 m).

Dislivello: 700 m.

Tempo: 2,30 ore.

Difficoltà: escursionistica.



SEGRETERIA SCIENTIFICA

borronearchitetto@libero.it

**BORRONE
ARCHITETTO**